

L'Associazione familiari vittime della strada si costituirà parte civile

Travolse scooterista, respinto il patteggiamento

FIRENZE - Indossa una t-shirt su cui è stampata la foto del figlio Michael. Ha gli occhi pieni di lacrime, mentre ricorda gli ultimi mesi di vita del ragazzo che ha perso la vita a seguito di un incidente automobilistico, il 13 maggio dello scorso anno. La signora Anna esce dall'aula del tribunale di Firenze. L'udienza preliminare si è appena celebrata. L'automobilista che ha investito Michael sarà sul banco degli imputati il prossimo 12 dicembre. Dovrà rispondere di omicidio colposo. Il pm Cintoli ha respinto la richiesta di patteggiamento avanzata dal difensore dell'investitore. Sei mesi di reclusione, sono una pena inadeguata secondo il rappresentante della pubblica accusa. Ma c'è di più. Il gip ha ammesso alla costituzione di parte civile l'Associazione Europea Familiari e Vittime della Strada, che sarà rappresentata in giu-

dizio dall'avvocato Alfredo Bianchi. "E' la seconda volta che in Italia la nostra associazione viene ammessa in giudizio. La procura e il tribunale di Firenze hanno dato un segnale di grande civiltà". La madre e le sorelle di Michael hanno avviato una causa civile per ottenere il risarcimento dei danni. Ma ieri, prima di entrare in aula, hanno manifestato sulla scalinata del tribunale di Piazza San Firenze contro le stragi della strada. In silenzio, a fianco degli altri esponenti dell'Associazione europea familiari e vittime, rappresentata in città da Sergio Cusati. Anche lui, ieri mattina mostrava un poster con le foto dei giovani che hanno perso la vita a causa di un incidente automobilistico. "Tornava a casa, dopo aver cenato in pizzeria la sera del 12 gennaio 2005, Michael", racconta la madre. "Guidava il motorino, aveva il casco. Accom-

**Svolta ieri mattina
l'udienza preliminare.
Il Pm: "Pochi sei mesi
di reclusione"**

L'incidente avvenne il 12
gennaio 2005 in viale
Corsica, il 12 dicembre
via al processo

pagnava un amico, che viaggiava sul sedile posteriore. Ma una Golf, che viaggiava su una corsia preferenziale lo ha investito, in viale Corsica", racconta la donna. I due ragazzi sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Careggi. "Mi-

figlio non si è mai ripreso completamente. Riusciva però a sentir le mie parole e a stringermi mano. Ricordo ancora il suo ultimo sguardo, prima che si spegnesse tra le mie braccia".

